Ecco il nuovo calcolo dei prezzi

ROBERTO GIOVANNINI

■ ROMA Dentro personal computer e tastiera elettronica e fuori giradischi e fisarmonica Da gennaio ha cambiato volto il paniere dei beni presi in considerazione dall Istat per calcolare mensilmente l indice dei prezzi al consumo e mercoledì verranno diffusi i primi dati sull inflazione stimati con il nuovo metodo L ultima revisione del paniere era stata compiuta nel 1992 ma d ora in poi l aggiornamento e previsto ogni anno

Così i cambiamenti

A dicembre il presidente dell Istat Alberto Zuliani aveva annunciato i contenuti delle novità che accompagneranno il cammino delle statistiche nazionali nel corso dell anno cominciando per l appunto dal paniere dei prezzi La revisione del paniere riguarda sostanzialmente tre aspetti l elenco dei prodotti la ristrutturazione dei pesi relativi dei beni e servizi all interno dell indice e la tipologia degli esercizi presi in considerazione nell indagine Per quanto riguarda i prezzi che fanno parte del paniere sono spariti vecchi termometri di misura e altri ne sono stati inseriti tipicamente sono stati eliminate macchine da scrivere e lucidatrici mentre hanno fatto il loro ingresso le moderne autoradio e il gelato surgelato in vaschetta Inoltre è cambiata la metodologia di calcolo con la modifica di composizione di alcune voci come i servizi postali quelli telefonici e bancari Per quanto riguarda la riorganizzazione interna dei pesi i 350 beni e servizi che fino alla fine del 1995 concorrevano alla determinazione dell indice sono stati riclassificati si è deciso di ridurre lo spazio per i generi alimentari mentre è cresciuto il ruolo di abbigliamento trasporti spettacolo Infine gli esercizi commerciali finalmente sono stati presi in esame anche i prezzi dei prodotti venduti nei sempre più popolari *hard discount* e negli ipermercati andando oltre mercatini esercizi tradizionali e supermarket

Il 1996 nelle intenzioni dei vertici dell Istat servirà a mettere a punto i nuovi strumenti statistici che dovrebbero sfociare l anno prossimo in un nuovo ed unico indice centrale di calcolo Oggi ne esistono tre quello generale quello per le famiglie di operai ed impiegati (peraltro considerato il più fedele e realistico dagli addetti ai lavori) e l indice della contingenza (reso ormai obsoleto e inutile dalla fine del meccanismo della scala mobile) Secondo i programmi dell Istituto l indice unico generale dei prezzi verrà comunque rimodulato ogni anno per tenere continuamente conto delle novità nelle dinamiche dei consumi degli italiani

Ma è un indice che funziona?

Nei mesi scorsi quando l indice dei prezzi cresceva verso livelli sempre più preoccupanti la sua validità è stata messa in dubbio da più parti E del resto da anni circola una leggenda metropolitana» in base alla quale in casa Istat si procederebbe sistematicamente a una sorta di *ripulitura* dei dati sull inflazione al fine di non far allarmare i cittadini e soprattutto per impedire che gli italiani si rendano conto della reale riduzione del potere d acquisto del loro stipendi Naturalmente questa è davvero una leggenda metropolitana Eppure da sempre gli addetti ai lavori mettono in guardia contro interpretazioni acritiche dell indice Istat dei prezzi In altri termini l indice non è il Vangelo per definizione esso è realizzato in base a una selezione di beni e servizi che è arbitraria anche se scientifica Nel corso della recente fase di fiammata inflazionistica lo stesso responsabile dell Osservatorio Prezzi presso il ministero dell Industria (l allora sottosegretario Luigi Mastrobuono) ha fatto in più occasioni osservare i difetti del paniere sia dal punto di vista della composizione merceologica che dell incomprensibile esclusione di *ipermercati* e *hard discount* La revisione che da mercoledì entrerà compiutamente in vigore correggerà alcuni di questi difetti ma non c è dubbio che ben presto anche il nuovo paniere diventerà obsoleto

L'Amarcord del paniere Istat

Via i giradischi, le vecchie macchine da scrivere le roulottes, i trenini elettrici la fisarmonica, la carta da lettere, il tonico per il viso, il Martini Rosso Arrivano i mini impianti Hi Fi, i surgelati, il Vermuth dolce Il nuovo paniere Istat riserva molte soprese E come in un Amarcord ricordiamo quei vecchi oggetti, scomparsi cancellati dalla nuova lista lucidatrice, coi suoi spazzoloni, la Lettera 22 Olivetti, la Lexicon 80

ENRICO MENDUNI

■ ROMA. Il paniere dell Istat fa venire in mente i cesti natalizi colmi di ogni ben di Dio (cotechino e panettone bottiglia di spumante torrone e fichi secchi) anche se si scopre sempre che era meglio quello dell anno scorso Pensando al famoso paniere uno immagina che sente suonare alla porta guarda chi è ed e il fattorino dell Istat in divisa di ordinanza che consegna alla fortunata famiglia basta una firma per ricevuta il mitico paniere pieno di tutto ciò che il benemerito Istituto ritiene utile per sopravvivere e per farsi strada nell esistenza e che serve anche en passant a calcolare di quanto sono cresciuti i prezzi per coloro che di quei beni fanno quotidiano uso acquistando dal tabaccaio all angolo dal concessionario di automobili dalle vetrine sfavillanti o spingendo il carrello del supermercato

I misteri dell'Istat

Guardare cosa c e dentro al gigantesco paniere dell Istat è un emozione rara da famiglia Auditel I poveracci che non hanno mai trovato il sorridente fattorino Istat aprendo la porta (gli stessi a cui non hanno mai offerto i due fustini uscendo dal supermercato) sappiano che il paniere Istat è enorme tutto avvolto in un imballaggio di carta bollata (si tratta pur sempre del regalo di un ente pubblico) con timbri a secco sigilli di ceralacca Si strappa con una certa ansia la carta e come spesso accade di fronte ai doni inaspettati si è assaliti da una delusione impalpabile come per la teiera che ci ha regalato la zia che è bellissima ma lei si è dimenticata che noi il the non lo prendiamo mai non ci fa dormire ci serviva invece una griglia per le bistecche l avevamo anche buttato li nella conversazione ma la zia sorda non ha capito E come mai la donna del cuore non mi dona un golf (proprio lei si era dispiaciuta perche quello che porto era impresentabile) e mi fa invece gentile omaggio di una giacca da camera completa di nappine che non porterò mai ostinandomi a ritenerla una convenzione borghese ?

Non c e niente da fare bisogna far buon viso ringraziare lodare le orrende nappine della vestaglia o la porcellana della teiera, indi riporre il tutto in quell armadio a muro del corridoio ormai stracolmo di oggetti inutili che però potrebbero servire essere passati ai figli ai profughi bosniaci etc e che nessuno ha il coraggio di buttare via Anche l Istat con tutto il rispetto per le istituzioni era un po come la vecchia zia Riteneva che avessimo un bisogno spasmodico della lucidatrice in venta in tutte le famiglie ce n è una un biscottone di metallo cromato dal lungo manico che serviva un tempo alle nostre madri avvolte in vestaghe di raion per lucidare a specchio i marmi del pavimento dei salotti con la tradizionale cera (ottima direi è cera Grey) su cui era proibito fare l unica cosa giusta cioe gli scivoloni perche lasciavano i segni Da tempo abbiamo traslocato siamo alla meno peggio cresciuti i marmi non ci sono più i pavimenti sono passabilmente sporchi e nell armadietto delle scope c è sempre la lucidatrice che fa la guardia agli spazzoloni inutilizzata Altri più coraggiosi di noi hanno buttato l anziana lucidatrice al cassonetto frase quanto mai improprio perche l elettrodomestico non entra nel contenitore e bisogna lasciarla con nonchalance li accanto Quante volte tornando la sera tardi a casa dopo una giornata di duro lavoro abbiamo visto le anziane lucidatrici in pavide che montano la guardia al cassonetto Comunque coloro che con grinta le hanno buttate non credano di essersene liberati prima o poi troveranno in fondo ad un armadio una busta di vecchia plastica con dentro le spazzole di ricambio del la lucidatrice indistruttibili

L Istat ha fino ad ora ritenuto indispensabile l acquisto di una macchina da scrivere Solo che tutti l hanno già chi non possiede una Lettera 22 o 32 Olivetti con apposita valigetta? Se guardate bene da qualche parte troverete gli accessori quel tubo di alluminio come per lo spazzolino da denti con i pennelli per pulire i meccanismi della macchina nelle famiglie italiane ce ne sono ancora a decine di migliaia come quelle lattine dalla pianta ovale dal lungo becco con l Olio Singer per la macchina da cucire Intere generazioni si sono comprate la Lettera 22 a rate macchina dal bellissimo design mentre in ufficio c erano le Lexicon 80 e le Divisumma e i giornalisti usavano a casa (quando telefonavano al giornale «Oggi non vengo») le interminedie Studio 44 C è perfino chi ha avuto la Antares o la Everest chi e arrivato ultimo ha comprato la Lettera 32 gia un po più rigida e meno bella gia made in Spain oppure in Jugoslavia figuriamoci sembra storia medioevale Dopo ci fu un sussulto di classe la Valentine Olivetti rossa con la maniglia e poi piu niente

C'era perfino la roulotte

Pensando al nostro benessere l Istituto di statistica ci ha anche fornito una roulotte Ci regala un pezzo di infanzia la casa-oggetto trasportabile riservata alle medie ci lindrate (dalla Millecento in su) con il bombolone del gas sul gancio le ansie sulle salite dei passi appenninici (ce la farà la macchina? Bollirà l acqua del radiatore? Non si romperà mica il gancio lanciando a rotta di collo la roulotte impazzita lungo la valle?) Nei camping in riva al mare la villa semovente veniva parcheggiata sulla sabbia e subito come in un micro abusivismo edilizio si dilatava per occupare più spazio possibile emettendo tende parasole ombrelloni tavoli pieghevoli zanzariere gommoni Grandi lotte per l egemonia fra la Graziella Levante fatta a Padova abbinata alla rivista «Grazia tutta in un guscio di plastica e la Roller di Calenzano proprio dove l Autostrada del Sole annunziava «metà strada Milano Roma» e le roulotte Roller in esposizione facevano bella mostra di sè lungo le carreggiate Altri tempi Chi compra ormai la roulotte? Gli utenti di sempre i nomadi i circhi gli spettacoli viaggianti ma sono enormi rimorchi riservati a proibitive alte cilindrate leggi vecchie Mercedes e Bmw e tutto sembra uscito da un film di Fellini

Adesso l Istat se ne è accorto e corre ai ripari Via dal paniere la lucidatrice via la macchina da scrivere e ovviamente la frequenza a corsi di dattilografia come l Istituto dattilografico italiano in cui giovanissimo appresi quest arte che ancora mi serve trasfenta su questo Apple Macintosh su cui scrivo C erano delle Lexicon 80 con tastiere mute tutti tasti neri e otto rossi dove mettere le dita e scrivevamo tutti insieme alla cieca al suono della musica ogni giorno piu veloce era bellissimo E a darci i diplomi veniva da Milano Flaviano Rodriguez in persona fondatore ispiratore e autore del manuale con una grande barba un maestro Addio corsi di dattilografia (e aggiungo di stenografia nei due sistemi Meschini a Gabelsberg Noe) Via naturalmente la macchina da cucire (Singer magari con le decorazioni in stile egizio Necchi Vigorelli la svizzera Elna) via anche il caro giradischi e a quel punto in un crescendo distruttivo i dischi microsolco Via i trenini elettrici (Märklin Fleischmann o anche Rivarossi per i meno abbienti come me che non avevano il mitico locomotore Coccodrillo delle Ferrovie federali elvetiche ma la stazione Dubbino perfetta riproduzione di quella situata sulla linea Colico Sondrio) è un vero peccato Via anche la fisarmonica (Soprani) con gran dispiacere di Paolo Conte e anche mio personale Certo hanno fatto bene a togliere il cherosene che ha riempito di odori petroliferi le nostre case da studente ma qui si esagera niente più carta da lettere nghello il tonico per il viso (perché? abbiamo la faccia di acciaio inossidabile?) via anche il Martini Rosso sostituito chissà perche dal Vermuth dolce capirei dal Limoncello di Amalfi L istituto di statistica ha gusti particolari Ci fornisce di mini impianti Hi fi e di autoradio provviste di frontalini estraibili (non si sa mai) e ci riempie il frigo di surgelati fra i quali si distinguono le lasagne il risotto alla pescatora frutta mista spinaci e gelati vari

Arrivano Hi Fi e surgelati

Elimina però i cereali (compresi i benefici effetti della crusca del farro ecc) il semolino (addio gnocchi) e ci priva di alcune delle gioie della vita come la trippa niente piu dialettica fra preparazioni «in bianco» o «col pomodoro mentuccia o parmigiano? o magari pecorino? Via l anguilla ma siete mai stati a Orbetello? E il bisato l anguilla di Murano cotta sui forni del vetro e mangiata con la polenta dove la mettete signori dell Istituto? Perché ci avete tolto i cetriolini? E la manicure? Rendeteci le caramelle il cane e il gatto e possibilmente anche il mangime di canarini (Encia quei biscotti buonissimi) E cachi i teneri diòsperi (così si chiamavano a Firenze) dal sapore orientale e dal nome strano perché levarceli? In nome di quale bontà surgelata?

Basta e ora di fare silenzio Non saremo mai noi a discutere i provvedimenti delle Autorità che evidentemente hanno più elementi di noi cittadini ordinati e fedeli anche consumatori di trippe cucinate nei più vari modi e di anguille sia fresche che affumicate e frequentatori domenicali di mercatini in cui migliaia di concittadini alla ricerca di un passato scomparso e forse mai esistito comprano a prezzi carissimi gli stessi oggetti che nel paniere Istat non ci sono piu

In nuovo paniere dei prezzi al consumo dell Istat sarà pronto entro la fine di gennaio Ecco come l Istat lo ristrutturerà

Scuola dattilografia	Corso videoscrittura
Profumo	Acqua da toeletta
Radioregistratore	Autoradio con frontalino
Locomotiva elettrica	Puzzle

(da gennaio 1996)

Semolino	Cetriolini all'aceto	Riga
Filetto	Macchina per cucire	Disco 45 giri
Anguille	Mangime per canarini	Cherosene
Cachi	Carta da lettere	Tonico per viso

P&G Infograph

Discussione con gli «esperti»

Cgil, Cisl e Uil: oggi e domani si riparla del progetto unitario

■ ROMA Per l unità sindacale tra Cgil Cisl e Uil oggi e martedì potrebbero essere due giorni importanti Le tre segreterie confederali infatti si riuniranno a Roma insieme ad una quindicina di esperti (tra questi Gino Giugni Aris Accornero Gian Primo Cella) per tentare di ridurre al minimo le differenze che esistono tra loro «Potrebbe essere un primo passo concreto _ osserva il segretario generale aggiunto della Cisl Raffaele Morese _ verso la Costituente del nuovo soggetto sindacale unitario

Per il progetto unitario è utile sfruttare secondo la Uil i quattro mesi che mancano al congresso della Cgil «Così da evitare _ spiega il segretario confederale della Uil Adriano Musi _ un ennesimo vuoto proclama della Cgil all unità e costringerla a puntare in concreto all unità» Una «sfida» che la confederazione di Cofferati sembra aver già accolto una delle decisioni che dovrà prendere il congresso (previsto per luglio salvo rinvio per le elezioni politiche) è infatti proprio quella di convocare un assemblea costituente per dare vita al sindacato unitario

«I nodi da sciogliere _ spiega ancora Morese _ sono quelli noti come gli organismi dirigenti prendono le decisioni quale il ruolo della legge nel definire l azione del sindacato come misurare la rappresentatività dei sindacati Le differenze non sono abissali tra le tre confederazioni anche se la Cgil e più incline ad attribuire alla legge una funzione di primo piano e a considerare sostanzialmente sullo stesso piano i lavoratori iscritti al sindacato e quelli non iscritti La «due giorni» servirà proprio ad approfondire queste questioni